

## «La Sat mostri i numeri e poi vediamo a chi serve»

«E' UN APPROCCIO serio quello dimostrato dalla IV Commissione». E' quanto dice Luigi Bellumori, sindaco di Capalbio, secondo il quale «per la prima volta in questi ultimi 10 anni sulla questione della Tirrenica viene affrontato il tema della concessione di Sat e della sostenibilità dell'opera che ormai è evidente non ha un piano finanziario che sta in piedi con la previsione dei flussi di traffico in ulteriore diminuzione per i prossimi anni. E' ragionevole pensare ad un ammodernamento infrastrutturale del Corridoio Tirrenico perché sia premessa di maggiore sicurezza e anche occasione di sviluppo economico e turistico purchè siano contemporate modalità realizzative e ge-

stionali compatibili con le caratteristiche dei territori attraversati». Poi prosegue: «Fa bene la Regione ad interrogarsi e chiedere a Sat i numeri: anzitutto perché con il protocollo del maggio 2015, Sat è stata autorizzata a predisporre una progettualità al ribasso per le caratteristiche dei territori e quindi oggi molti non dovrebbero stupirsi di un progetto così abborracciato. Secondo perché, conosciuti i reali volumi di traffico di questi sarà utile conoscere a quanto ammonta la percentuale del traffico locale». Poi conclude: «L'opera proposta non risponde alle esigenze del territorio, non raggiunge l'obiettivo di aumentarne la competitività, costituisce in questo modo un aggravio in

termine di peso economico ed è un potenziale danno alle condizioni socio economiche attuali delle comunità interessate, in particolare di tutta la Maremma a sud di Grosseto oltrechè un irreparabile danno ambientale. Esistono quindi gravissime criticità progettuali, l'assenza di viabilità alternative, l'interferenza con le principali aree produttive del territorio per le produzioni agroalimentari che guidano l'economia locale e anche gravi incoerenze sotto il profilo del rispetto della pericolosità idrogeologica per la sovrapposizione con opere di contenimento in fase di realizzazione».



**CRITICO** Il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, resta molto scettico

